Anno XLIII — Sabato 2 ottobre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 235

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

I socialisti trentini

Constatazioni dell' "Avanti,, e commenti della "Vita,,

Un commento nostro

L'*Avanti!* ha pubblicato ieri sera una vibrante relazione di quello che l'Austria sta compiendo contro gli Italiani del Trentino.

La relazione, scritta da un valoroso e sincero socialista, ha questa promessa:

«*Dell'antico movimento irredentista, che cercava di provocare gravi conflitti tra l'Austria e l'Italia, nella speranza ch'essi potessero in breve condurre ad una guerra, non rimane dunque ora nella maggioranza della popolazione trentina che un'aspirazione irredentista, condivisa da tutte le persone colte della città, compresi i socialisti; aspirazione idealistica e se vogliamo, per il momento utopistica, che diverrà forse realtà in un avvenire di cui nessuno può intravedere l'ora. Per adesso è nel cuore con quella fermezza e quella fede che si hanno verso i propri ideali: fede nell'italianità del nostro territorio, nel permanere della nostra lingua, dei nostri usi, dei nostri costumi, malgrado gli attacchi aperti, non troppo pericolosi del pangermanismo e l'opera lenta e avversa del governo.*

Il proletariato stesso, che vede il rifiorire industriale del paese ostacolato dalla sua condizione politica, restando sempre fedele al programma dell'internazionalismo, sente la necessità per le sue ulteriori conquiste di veder sgomberato il terreno da questa pregiudiziale dell'illogico e dannoso dominio straniero. Se in luogo di movimento guerrafondaio irredentista della vecchia maniera, noi intendiamo aspirazione irredentista, possiamo ben asserire che anche il nostro proletariato trentino è irredentista».

**

«Questo abbiamo sempre scritto noi, — commenta la radicale *Vita* di Roma — contraddetti non di rado dall'*Avanti!* Perciò tanto più ci compiacciamo della sua recentissima pubblicazione.

«Ma quanto si fa, si pensa, si riferisce da Trento conferma quale grave torto abbiano sempre avuto i socialisti di Trieste i quali, pei loro rancori o per le loro ambizioni personali, si sono allontanati dalla causa nazionale diventando insieme i protetti e i protettori della dominazione austriaca.

«Ma quelli di Trieste hanno avuto fin qui l'approvazione dei socialisti italiani!»

**

Sicuro; ed abbiamo anche qui, a Udine, un giornaletto che vuol passare per socialista e raccoglie la prosa che il signor Pittoni manda da Trieste, per far piacere al luogotenente imperiale che ha la soddisfazione di vedere portata nel Regno d'Italia una piccola succursale dell'amico *Lavoratore* di Trieste.

Noi sappiamo che il pubblico nostro guarda con nausea, quando non è disdegno o disprezzo, questi tentativi di salvataggio di individui che servono con ingegno sfacciato (e negli annali dell'indipendenza italiana se ne hanno pur troppo degli esempi!) la politica del governo imperiale austriaco; — ma sarebbe bene che l'autorevole giornale socialista di Roma, l'*Avanti*, — il quale ha così bene impostata la questione dell'italianità, la sola, l'unica che veramente si è fatta e si farà nelle provincie italiane dell'Austria — sarà bene che insegni a questi nostri *grimpeurs* della politica che per le balze per le quali taluno di loro si mette, per buttare una corda al signor Pittoni che si dibatte negli stagni imperiali, corre pericolo di fare qualche caduta.

Senza un salutare avvertimento troppo tardi costoro potranno riprendere la coscienza di liberi uomini, sdegnosi di imbrancarsi al servizio di clientele che rendono servigi a dominazioni straniere, sdegnosi di parere amici di coloro che, per rialzare le plebi, le affittano, per esempio, agli Intendenti della Casa d'Austria.

Il gran rifiuto

Roma, 1. — Non si parla d'altro oggi che del rifiuto della Navigazione Generale Italiana di prorogare di altri tre mesi la convenzione col Lloyd italiano per la vendita dei suoi 48 battelli, nel caso che giungessero in porto le presentate convenzioni.

I pareri sono diversi naturalmente ed anche opposti.

Il *Popolo romano* dice che la deliberazione adottata dal consiglio della Navigazione concede assai più di quello che in origine si chiedeva, perchè rimanendo vincolato al 30 marzo il materiale che era oggetto del compromesso, essa lo mette a disposizione di tutti indistintamente i concorrenti alle aste che potranno adirvi con condizione di perfetta eguaglianza. Fu detto che il compromesso creava una posizione di privilegio al Lloyd; la deliberazione di Milano, lo smentisce completamente, e assurgendo dal caso particolare al generale mette alla pari tutti gli interessi che si dibattono attorno al problema dei servizi marittimi.

La *Vita* dice che tali commenti possono riassumersi in due diverse correnti.

Alcuni credono che lo scacco sia soprattutto favorevole per l'on. Giolitti, altri invece che colpisca il sen. Piaggio.

Comunque anche gli amici più fedeli dell'on. Giolitti giudicano che egli abbia fatto un passo falso che danneggia fortemente il ministero e che contemporaneamente getta a mare in sen. Piaggio ed il suo contratto.

La situazione dell'on. Piaggio e del Lloyd italiano è anche oggetto di vivi commenti, perchè ormai è chiaro che il loro contratto può considerarsi come naufragato, essendo difficile che il Lloyd possa concorrere alle aste.

Infatti col 31 dicembre, non avendo la Navigazione concesso la chiesta proroga del compromesso, tornando ad essa le 16 mila azioni ora in proprietà del Lloyd che daranno alla Navigazione stessa la metà più uno delle azioni del Lloyd; e quindi il diritto di far concorrere o di non far concorrere il Lloyd alle aste.

Questi i commenti seri: è oggetto di allegri commenti la notizia, secondo la quale, l'on. Giolitti in caso estremo requisirebbe i piroscafi della Navigazione Generale per conto dello Stato.

Una lettera di Francesco Giuseppe all'ammiraglio Montecuccoli

Vienna, 1. — L'imperatore diresse una lettera autografa al comandante in capo della marina ammiraglio Montecuccoli (italiano nato a Modena) in cui esprime le felicitazione di tutto cuore pella ricorrenza del suo giubileo per cinquanta anni di servizio nella marina e manifesta la sua speranza e il suo volere che il comandante della marina rimanga al suo posto, posto a cui l'ammiraglio Montecuccoli quale esperto marinaio presiede con tanto amore e devozione, allo scopo di assicurare alla flotta la sua efficacia e il suo necessario sviluppo.

L'imperatore apprezzando nuovamente i servizi resi dall'ammiraglio Montecuccoli in guerra e in pace gli conferisce la croce al merito militare in brillanti.

Un altro complotto contro il principe del Montenegro

Vienna, 1 (ore 14). — Il *Correspondenz Bureau* ha da Cettinje: Dall'inchiesta sul complotto scoperto alcuni giorni fa risulta che il complotto venne organizzato per rovesciare il governo e liberare le persone trattenute in carcere in seguito al complotto delle bombe del 1907. Il principe Nicola doveva essere detronizzato e Danilo proclamato principe. Gli attuali ministri dovevano essere uccisi.

Nel complotto sono implicate una ventina di persone di cui 15 già fuggite in Albania. I promotori del complotto non solo non trovarono alcun appoggio nella popolazione, ma anzi questa chiede una punizione esemplare dei colpevoli. Nel paese non si attribuisce al complotto grande importanza.

La situazione in Arabia

Aden, 1 (ore 10). — La situazione nel Yemen si sarebbe considerevolmente aggravata. Il Mahdi disporrebbe ora di quarantamila partigiani.

Le feste centenarie nel Nordamerica

New York, 1. — I marinai e i contingenti di fanteria marina delle navi da guerra estere parteciparono alla rivista nel sobborgo di Manhattan.

Un altro nipote di Guglielmo

Berlino, 1. (ore 16) — Le condizioni di salute della principessa ereditaria e del neonato sono buonissime.

I Mauri seguitano a combattere

Nuove gravi perdite spagnuole

Madrid, 1. — Un dispaccio ufficiale da Melilla annuncia che durante una ricognizione delle truppe del generale Orozeo gli spagnoli ebbero il generale Diaz Vicario, due capitani e un luogotenente uccisi, e circa 180 feriti.

Alla Camera Argentina

Buenos Aires, 1. — La Camera ha approvato il bilancio del 1910. La sessione legislativa si è chiusa. I lavori parlamentari si riprenderanno in maggio.

CRONACA PROVINCIALE

Mostre Agric. Riunite di Martignacco

(*Segue elenco delle premiazioni*)

Mostra di fiori e frutta

a) per frutta, fiori e piante ornamentali: Ammin. co. Daniele Asquini, Fagagna, diploma d'onore — Ammin. co. Detalmo di Brazzà-Savorgnan, Brazzacco, id. — Ammin. cav. Attilio Pecile, Fagagna, id. — Ammin. Someda de Marco dott. Carlo, Ceresetto, id.

b) per frutta: Ammin. f.lli conti Deciani, Martignacco, id. — Ammin. Rinoldi-Capsoni, Fontanabona, id.

c) per fiori: De Pilosio-Sbuelz nob. Magda, Tricesimo, id.

d) per frutta e fiori: Gropplero di Troppenburg co. Margherita, Moruzzo, diploma di merito — D'Arcano co. Orazio, Rive d'Arcano, id. — Visca Giuseppe, Cormor, id.

e) per frutta: cav. Giuseppe Someda de Marco, Meretto di Tomba, id. — Loi Pietro, Pagnacco, id. — F.lli Ciani, Ciconicco, id. — Cosattini Renzo, Alnicco, id. — De Giorgio Lucia ved. Ermacora, Martignacco, id. — Anna Bearzi de Toni, Pagnacco, id.

f) per fiori: Cosattini Guglielmina, Chiavris, id. — Gennari Elisa, Pagnacco, id.

g) per frutta: Coletti Giuseppe, Alnicco, medaglia d'oro — Pagnutti Ferdinando, Alnicco, id. d'argento dorato del Ministero — Tirindelli Giuseppe, Martignacco id. — De Longa Vittorio, Pagnacco, id. d'argento del Ministero — Vida Davide, Blessano id. — Feruglio dott. Francesco, Reana, id. del Comitato — Gregoris Luigi, Nogaredo di Prato, id. id. — Gobitti Giovanni, Campoformido, id. id. — Liva Giovanni, Torreano, id. id. — Pittolo Antonio, Torreano, diploma di medaglia d'arg. Ellero Eugenio, Basagliapenta, id. id. Zampa Quinto, Alnicco, id. id. — Zampa Valentino detto Cech, Zampis, id. id. Totis Pietro, Faugnacco, medaglia di bronzo del Ministero — Piccinini Elena, Moruzzo, id. id. — Vergili Bernardino, Ceresetto, id. id. — Lavia Giordano, Martignacco, id. id. — Michellotti Zanetto, Alnicco, med. di bronzo del Comitato — Passoni sorelle, Nogaredo di Prato, id. id. — Colautti Caterina, Faugnacco, id. id. — Scotti Rina, Arcano, id. id. — Toniutti Giuseppe, Nogaredo, id. id. — Liani Caterina, Ceresetto, menz. onle — Coseano Domenica, Martignacco, id. — Cassutti Natale, Martignacco, id. — Lirussi Lucia, Moruzzo, id. — Tagliapini Dan., Pagnacco, id. — Bertolano Valentino, Nogaredo di Prato, id. — Purini Pietro, Nogaredo di Prato, id. — Codutti Pietro, Brazzacco di sotto, id. — Moos Angelo e Giovanni, Moruzzo, id. — Gabino Giovanni, Caporiacco, id. — Tisiotti Ant., Faugnacco, id. — Telero Luigi, Nog. di Prato, id. — Pedrussi Luigi, Ceresetto, id. — Sabbadini Francesco, Villalta, id. — Dreussi Fiorenza, Brazzacco, id. — Zucchiatti Olivo, Ceresetto, id. — Di Lazzaro Pietro, Nog. di Prato, id. — Miani Luigi, Ceresetto, id. — Zoratti Giovanni, Nog. di Prato, id. — Nazzi Giuseppe, Moruzzo, id. — Buttinasca Romolo, Ceresetto, id. — Gasparini Angelo, Moruzzo, id. — Del Giudice Bonifacio, Vissandone, id. — Agosto Luigi, Passons, dipl. d'incoragg. e L. 2 — Bettarini Adolfo, Moruzzo, id. id. — Rizzi Pietro, Collor. di Prato, id. id. — Puppo Carolina, Ceresetto, id. id. — Lirussi Maria, Moruzzo, id. id. — Puppo detto Codolin, Moruzzo, id. id. — Venuti Giov., Martignacco, id. id. — Gonda Antonio, Blessano, id. id. — De Cillia Ermenegildo, Savalons, id. id. — Vorazzo Luigi, Ceresetto, id. e L. 1 — Antonutti Pietro, Collor. di Prato, id. id. — Coseano Federico, Martign., id. id. — Pagnacco Emma, Torreano, id. id. — Conte Valentino, Torreano, dipl. d'incoragg. — Orioli Luigi, Ceresetto, id. — Baschiera Luigia, Moruzzo, id. — Grosso Luigi, Martignacco, id. — Sbuelz Giov., Collor. di Prato, id. — Purino Fedrigo, Nog. di Prato, id. — Masini Olga, Torreano id. — Zuliani Margherita, Ceresetto, id. — Peres Luigi, Villalta, id. — Pignolo Angelo, Campoformido, id. — Tonello Francesco fu Sante, id. — Dasolti Francesco, Martignacco, id. — Manzano Alberto, Campoformido, id. — Gregoris Celeste, Nog. di Prato, id. — Casco Francesco, Martignacco, id. — Puppo Maria, Ceresetto, id. — Puppo Enrico, Ceresetto, id. — Tisiotti Erminio, Faugnacco, id. Sabbadini Olivo, Torreano, id. Sclabi Ermenegildo, Ruscletto, id. — Sabbadini Chiara, Torreano, id. — Buiese Giovanni, Torreano, id. — Pagnutti Giobbe, Nog. di Prato, id. — Pagnutti, Livio, Nog. di Prato, id. — Greatti Giacomo, Orgnano, id. — Sabbadini Jolanda, id.

h) per fiori: Sebastianis Giuseppe, Fagagna, med. d'arg. del Comune di Fagagna — Di Giusto Leonardo, Ceresetto, idem del Ministro — Però Maria, Ceresetto, idem — Di Bernardo Teresa ved. Puppo, Ceresetto, idem — Varutti Sclabi Maria, Ruscletto, idem — Ziraldo Maria, Ceresetto, idem — Coccolo Maria, Plaino diploma di med. d'arg. — Driussi Ferdinando, Plaino, idem — Casco Assunta, Martignacco, idem — Bortolotti Caterina, Tricesimo, idem — Puppo Maria, Ceresetto, idem

---

Giornale di Udine (4)

Gabriella de Castelar

ROMANZO

IV.

Lo straordinario si faceva aspettare, ma Gabriella apprese ben presto come la portinaia avesse colpito nel segno colle sue ultime parole.

Quando, poche ore dopo, venne alla presenza della signora Noirtier, questa le disse dopo averle rivolto qualche frase gentile, ma molto compassata, che servì ad illuminare Gabriella sui suoi doveri nell'educandato.

— Cara signorina, sono spiacente di dovergliel dire, ma ella porta una pettinatura impossibile, ed anche il suo modo di vestire è.... impossibilissimo.

Una fiamma imporporò a tali parole il viso della giovane.

— Che cosa intende dire, signora? Io mi vesto come si vestono tutte le fanciulle nel mio paese, e mi pettino com'esse, disse alla direttrice del collegio.

Questa era una signora di circa cinquant'anni, che portava appositamente un vestito di seta nera fuori di moda per sembrare più vecchia, e portava i capelli pettinati lisci e quasi attaccati attorno al viso giallastro e dagli zigomi marcati.

Essa strinse le labbra e squadrò Gabriella dalla testa ai piedi con evidente aria di disapprovazione.

Non era abituata a sentire tali risposte alle sue osservazioni e quindi, rispose con voce aspra e forte.

— Ciò che si usa nel suo paese non può dar legge a Parigi. Qui, il suo modo di abbigliarsi e di pettinarsi non è assolutamente in armonia ad una persona della sua posizione. Fra i suoi obblighi vi è anche quello di accompagnare talvolta l'una o l'altra delle mie educande fuori dell'istituto, ed è impossibile ch'io lasci le fanciulle a me affidate, alla custodia di una signorina la quale può essere sicura di attirare in istrada tutti gli sguardi.

Con ciò la signora Noirtier aveva detto la sua ultima parola, ed alla viscontessa de Castelar non rimase altro da fare che ritirarsi.

M'ezzora dopo se ne stava ancora seduta nella sua cameretta piangendo, cercando invano di darsi animo per scrivere una lettera a casa, quando udì picchiare alla porta.

— Avanti! ella mormorò in tono malinconico e scoraggiata.

Una donna sulla quarantina, vestita di nero, alta forte, tarchiata, con occhi nerissimi ed intelligenti ed un viso molto rosso e grossolano, entrò con passo risoluto.

— E' lei la giovane che era attesa dalla Spagna?

— Mi permetta di presentarmi come una sua compatriota e compagna. Mi trovo qui alle sue stesse condizioni, vale a dire pago l'alloggio ed il vitto con prestazioni personali invece che con denaro, per procurarmi la possibilità di apprendere perfettamente il francese. Mi chiamo Paquita Santor e sono nativa di Madrid.

Sino allora la nuova arrivata aveva parlato in modo alquanto brusco, quasi avesse voluto dire:

— Eccomi qua: se posso esserti utile a qualche cosa sono pronta a farlo, e se non vuoi saperne di me va bene, non mi crucierò per questo!

Ma ad un tratto i suoi piccoli occhi si fissarono con uno sguardo più scrutatore sopra Gabriella, il suo faccione rosso prese un'espressione di compassione indescrivibile, quasi materna, e stese le braccia e strinse quella creatura leggiadra e piangente sul suo petto ampio.

— Mia compagna, lei? esclamò. Ciò non mi sembra possibile. Lei ha l'aspetto d'una bambina e per di più di una duchessa, e non di una maestra.

— La signora Noirtier mi ha detto che posso essere certa di attirare tutti gli sguardi in istrada, disse Gabriella fra i singhiozzi.

— Pur troppo la signora Noirtier ha ragione, replicò sospirando la signorina Pasquita Santor, e con un viso molto serio; ma nella sua espressione nulla vi è di offensivo, se le si dà la giusta interpretazione. Permette, cara figliuola che io mi sieda?

Gabriella de Castelar sbarazzò arrossendo l'unica seggiola della cameretta, sulla quale aveva appoggiato il mantello, e la spinse verso la signorina Pasquita, mentre ella si sedeva sul letto.

— Madama Noirtier avrebbe potuto esprimersi in modo più gentile, riprese a dire Pasquita, ma in sostanza aveva ragione. A Parigi la bellezza e la leggiadria è concessa soltanto alle dame delle classi elevatissime, o alle grisettes ed alle cocottes.

La povera Gabriella dovette convenire che, malgrado le cognizioni che credeva d'essersi procurate con le sue molteplici letture, sapeva molto vagamente ciò che fosse una grisette, ma non aveva nemmeno una lontana idea di ciò che fosse una cocotte.

La signorina Pasquita Santor sospirò e le diede stentatamente la spiegazione richiesta.

Poi, mentre Gabriella volgeva il viso rosso dalla vergogna verso la parete, essa soggiunse:

— Ragazze che si trovano nella nostra condizione devono assolutamente evitare di attrarre gli sguardi degli uomini in istrada, se vogliono provare che desiderano di mantenersi serie ed oneste. A me ciò non fu difficile, ci ha pensato il buon Dio, creandomi come sono; ma come farà lei a passare per le vie inosservata, senza dare all'occhio a questi benedetti uomini, questo lo sa il Cielo. In tutto ciò non vi è nulla di offensivo per lei, glielo ripeto.... ma cara fanciulla, era proprio necessario che ella venisse qui?

Gabriella riprese a singhiozzare.

— Non avevo nulla da fare a casa, disse, e perciò divenni insopportabile. Tormentavo tutti, la mamma, i miei fratelli.... ed essi erano tanto buoni ed indulgenti con me.... Sono venuta qui per imparare qualche cosa, onde poter guadagnare in seguito e ricompensarli della loro bontà.

Pasquita tacque un momento, poi chiese:

— Ha fatto colazione?

— Non ho potuto ingoiare quella roba, era troppo cattiva, disse Gabriella.

(*Continua*)

— Cosattini Giulia, Plaino idem — Casati-Marchesini Carmela, Cormor, idem — Passone sorelle, Nogaredo di Prato, med. di bronzo del Ministero — Colautti Vittorio, Faugnacco, id. — Morandini Luigi, Torreano, id. — Rodaro Angelo, Ceresetto id. — Monino Adolfo, Ceresetto, med. bronzo del Comitato — Venuti Maria, Faugnacco, id. — Picilli Livia, Martignacco, id. Della Casa Anggelo, id. — Sello Ermelina, Ceresetto, id. — Grosso Alfonso, Martignacco, id. — Angeli Giuditta, Nogaredo, id. — Coseano Olga, Martignacco, id. — Bandiani Dorina, Cormor, menzione onorevole — Grosso Evelina, Martignacco, id. — Grosso Noè, Martignacco, id. — Totis Anna, Martignacco, id. — Tosolini Ida Martignacco, id. — Buiese L., Torreano, id. — Ziraldo Amelia, Ceresetto, id. — Buiese Regina, Ceresetto, id. — Casco Maria, Martignacco, id. — Liva Matilde, Torreano, id. — Miani Gino, Ceresetto, id. — Candussi Luigi, Ceresetto, id. Lavia Lorenzo, Martignacco.

(Continua)

Da S. GIORGIO di NOGARO

Festeggiamenti e Mostra bovina

Ci scrivono in data 1:

Ecco il programma dei festeggiamenti pro erigendo « Asilo Infantile » che avranno qui luogo il 3 e 4 ottobre:

Domenica 3 ottobre

Ore 8. Apertura delle gare di tiro allo Storno, tiro di prova.

Ore 10. Inaugurazione della Pesca di Beneficenza in piazza Umberto I., con intervento della banda comunale.

Ore 15. Concerto della banda comunale.

Ore 18. Festa da ballo in piazza XX Settembre, su ampio padiglione riccamente addobbato con scelta orchestra. Concorso illuminazione. Gara fra gli abitanti per l'illuminazione delle facciate delle loro abitazioni, premio di lire 20 in oro al proprietario del locale illuminato in modo migliore.

Lunedì 4 ottobre

Ore 9.30 Apertura della Mostra bovina sul piazzale del Mercato oltre 1000 lire di premi.

Nel pomeriggio. Proclamazione delle premiazioni, concerto della banda comunale, festa da ballo in piazza XX Settembre. Treni speciali di ritorno, riduzioni ferroviarie. Libero passaggio ai confini di Treponti e Cabianca.

Il Comitato: Cav. Felice Carisi, presidente onorario — Cristofoli Achille, presidente effettivo — Membri: Cristofoli Lorenzo — Foghini Alcide — Foghini Adriano — Facini rag. Luigi — Margreth Giacomo — Morandini Aldo — Miani cav. uff. Pietro — rag. Giovanni Rigo — Taverna Domenico di Giacomo — Turrio Achille — Tesini Girolamo — Villoresi Achille.

Da CODROIPO

Consiglio comunale — L'arrivo dello squadrone — Figlio snaturato

Ci scrivono in data 1:

Nella seduta di ieri venne eletto Sindaco il sig. Daniele Moro con voti 11 su 14 presenti. Egli dichiarò di non poter assolutamente accettare l'onorifica carica, ma che rimarrà a capo del Comune fino a tanto che verrà sostituito da altra persona.

Il Consiglio votò un annuo sussidio di L. 600 a favore della Società filarmonica.

Aderì alla proposta del Sindaco di Pozzuolo tendente ad ottenere una riduzione delle vacanze scolastiche, nel senso che non ce ne sieno più di due per settimana.

Nel campo dell'istruzione si deliberarono le seguenti nomine: signorina Ercolina Ballico per la classe IV del Capoluogo; signorine Moratti e Baldo per la Scuola di Biauzzo; signora Ida Fracasso trasferita da Jutizzo a Codroipo; signorina Alda Urban trasferita da Biauzzo a Jutizzo.

Oggi alle 15.30 è giunto da Udine lo squadrone del 24 cavalleria Vicenza, qui destinato.

Il Municipio e parecchie case erano imbandierate.

I cavalleggeri vennero ricevuti, all'ingresso del paese, da numeroso popolo e dalla banda musicale.

Lo squadrone, preceduto dalla fanfara, si fermò in piazza. Il capitano, comandante il distaccamento, si recò subito in Municipio e ringraziò per la cortese accoglienza avuta dalla cittadinanza.

**

Giuseppe Baldassi detto « bulo », vetturale, venuto a diverbio col padre, lo percosse producendogli una ferita all'occhio sinistro. Venne subito arrestato e passato alle carceri.

Da TOLMEZZO

Nozze

Ci scrivono in data 1:

Ieri in Villacco (Austria) il nostro carissimo amico Pietro Piccottini chimico-farmacista, impalmava la gentilissima signorina Silvia Scarrini colà residente.

Alla coppia felice vadano i più fervidi e cordiali auguri degli amici tutti.

Da PALMANOVA

Cavalleria che arriva e parte — Al Politeama

Ci scrivono in data 1:

Stamane verso le 10 giunsero da Latisana ove pernottarono il 2. e 4 squadrone del 12° Saluzzo Cavalleria.

Alle 13 e mezza partirono il 1. e 2. i rimanenti squadroni qui di stanza del 24° cavalleria « Vicenza ». Questi si diressero alla volta di Udine per rimanere colà di guarnigione.

Domani giungerà poi il 3. e 5. squadrone del reggimento « Saluzzo » e lo stato maggiore.

Il benvenuto ai baldi soldati.

**

Domenica come già preavvisato funzionerà al nostro Politeama il cinematografo Trieste. Verrà eseguito il quadro « Il sogno di Pampalunghini », fantastico religioso a colori, inoltre quello della « Spia per vendetta » e la « Cavalleria araba » proiezione dal vero.

L'ultima serata racchiude così un programma splendido e attrattivo, tale da far prevedere un successo straordinario.

Da LATISANA

Pro erigendo Ospedale

Ci scrivono in data 29:

Le sottoscrizioni per costruire il nuovo Ospedale tanto necessario ai bisogni di questo comune hanno raggiunto la cospicua somma di L. 29,496. E non siamo, si può dire, che all'inizio della raccolta delle offerte, e quindi è tutto da ritenere che la pubblica carità non si arresterà, se non quando la fabbrica del nuovo Ospedale sarà un fatto compiuto.

Sicuri di interpretare l'opinione pubblica, ringraziamo tutti i generosi che colle loro offerte concorrono alla realizzazione dell'umanitaria impresa e mandiamo uno schietto plauso all'egregio avv. Tavani per lo strenuo e civile apostolato a beneficio della stessa. Il benemerito uomo per tanti titoli distintosi, oggi vuole saper completa la corona delle sue benemerenze patrocinando con edificante fervore la più nobile dalle cause.

Da SACILE

Il tiro a segno — L'arrivo della cavalleria

Ci scrivono in data 1:

Oggi vennero presentate in municipio oltre cinquanta domande d'iscrizione all'istituenda società del tiro a segno, e così il numero complessivo delle domande supera il centinaio.

**

Stamane alle 11 è arrivato il quinto squadrone dei lancieri Verona, che rimarrà qui di guarnigione.

Stasera la banda cittadina ha svolto un concerto in onore dei graditi ospiti.

Da PAGNACCO

La sagra

Ci scrivono in data odierna:

Domani ha luogo la tradizionale sagra annuale.

In tale occasione si daranno grandi festeggiamenti e l'immancabile ballo.

L'esplosione d'una drogheria a Gradisca

Due vittime

Il signor Piani a piede libero

Gorizia, 1. — Giunge notizia da Gradisca d'una grave disgrazia accaduta colà iersera. Per cause non bene accertate, nella drogheria di certo Barazzetti, goriziano, scoppiò un recipiente contenente benzina, provocando la rovina del locale e un incendio.

Organizzati soccorsi si trovò Luigi Olivo, d'anni 18, pure di Gorizia, in grave stato per le ustioni riportate; del Barazzetti non fu trovata sul momento alcuna traccia. L'Olivo fu portato con un'automobile a Gorizia per le cure del caso. Accolto all'ospedale dei Misericorditi, vi morì alle 4 ant. Stamane è giunta notizia che procedendo nelle ricerche fra le macerie si sarebbe trovato il corpo del Barazzetti completamente carbonizzato. Della disgrazia come sia realmente avvenuta non si hanno qui ulteriori particolari.

— Oggi è stato messo a piede libero verso una cauzione di 50.000 corone il sig. Ettore Piani, vicedirettore della Banca popolare goriziana, che era stato arrestato tempo fa appunto pei fatti della Banca.

CRONACA DELLO SPORT

Le grandi corse al trotto a Ponte di Brenta

Al bellissimo Ippodromo Breda converrà domenica prossima 3 ottobre quanto di meglio vi ha nel mondo sportivo.

Le numerose iscrizioni e la distinzione dei soggetti attestano la grande importanza che riveste in quest'anno la prima giornata di corse al trotto.

Interessante riuscirà la classica prova dei tre anni nel premio di 5000 dato di S. M. il Re e quella del Gran Premio Ponte di Brenta di L. 7000 e del premio Veneto.

Scenderanno a contendersi la vittoria i più forti trottatori italiani fra cui Mimosa, Boffalora, Baluardo, Elixir Kuser, Liana e Qui-pro-quo; quest'ultimo sotto l'abile guida del suo proprietario cav. Rossi.

Si correrà con qualunque tempo.

Gli inconvenienti dell'automobile

Un casetto succeduto a Udine

(Appunti di viaggio)

Togliamo dal *Veneto* di Padova questo grazioso racconto:

L'episodio è recentissimo. Siamo ad Udine, una delle città più simpatiche ed ospitali.

Sul piazzale della Stazione, in un angolo sosta un'automobile afflitta da una « panne » occorre cambiare una gomma: l'operazione è pressochè al termine quando ad una guardia municipale, munita di lucido cilindro, viene in mente che quello è suolo pubblico e che la gomma poteva essere sostituita in un altro luogo, che non fosse suolo pubblico...

L'osservazione, fa i pugni col buon senso: gli stessi curiosi che circondano l'automobile capiscono che la guardia ha torto marcio e tentano di protestare ma non c'è verso: ad evitare guai maggiori lo « chauffeur » dà le generalità esatte del proprietario della macchina e la guardia, soddisfatta, s'allontana.

Si crede che tutto finisca lì. Niente affatto. Dopo dieci minuti la guardia ritorna; questa volta non ha più il cilindro... E', però assieme ad un suo collega che l'ha: c'è quanto occorre, quindi per il prestigio del Corpo.

Questa volta il dialogo diviene più interessante.

— Io dovrei sequestrare la macchina... dice la guardia.

— Perchè?, gli chiede il proprietario dell'automobile.

— Perchè il numero di dietro stando di fianco non si legge....

— Ebbene si metta di fronte!

— Anche di fronte rimane coperto.

— Quella è la targhetta regolamentare.

— Si è vero, ma qui si tratta di incolumità pubblica e bisognerebbe sequestrare la macchina.....

— Sequestrare la macchina; perchè?

— Perchè; perchè; Bene a tagliar corto vadano in Municipio e l'ispettore delegato deciderà..

Non c'è verso bisogna obbedire.... Al Municipio l'ispettore riceve gli automobilisti con ogni cortesia e chiarità la cosa li lascia andare...

La guardia naturalmente avrà steso il suo « verbale » di contravvenzione ma vedremo se ci sarà un giudice il quale si renderà complice di fiscalità di tal genere.

Noi crediamo di no... in ogni modo se il processo si farà riuscirà — certo — interessante. A quella guardia bisognerebbe, però, per lo meno insegnare che cosa voglia dire « occupazione d'aree pubbliche »; il resto speriamo, glielo dirà quell'ottimo ispettore che ci è sembrato e dev'essere un uomo pratico della vita!

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Due parole sulla facciata del Duomo

Ieri è stato a Udine l'architetto ing. Ongaro, Sopraintendente della comm. regionale veneta per la conservazione di monumenti, per visitare i lavori di restauro della facciata del Duomo. Fece un sopraluogo, accompagnato dal sig. Tiziano Tonini impresario dei lavori stessi.

Non abbiamo potuto sapere che giudizio porta l'egregio signor architetto, nè se egli persistè ancora a voler seguire il consiglio di coloro — e non sono forse i più competenti in materia di architettura e di conservazione di monumenti — che vorrebbero spendere una somma rilevante per rifare tutta la facciata.

Noi persistiamo nell'avviso che — dopo eseguiti bene o male, lo si vedrà poi, questi necessari lavori di conservazione — si possa lasciare com'è la facciata, perchè una ricostruzione storica non è possibile e per fare una ricostruzione artistica occorrono troppo denari.

Così come si presenta e deve stare saldamente ora, la facciata del Duomo che fu tre o quattro volte, durante i secoli, modificata (e questa dovrebbe essere la quinta) può continuare a restare senza offesa dell'arte e della storia.

Tiro a segno. Domani dalle ore 8 alle 12 nel poligono sociale di porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari. Le nuove iscrizioni si accetteranno presso l'ufficio di segreteria del campo di tiro nelle ore di esercitazione e si avverte che *iscrivendosi domani* i congedati possono ancora eseguire il periodo di tiro del 1909.

La prima tappa del « Giro del Veneto »

Il traguardo di Mestre

Mestre, 1. — Alle 10.35 i bravi ciclisti che in numero di ventisette formano il primo gruppo arrivarono al controllo dei Bottenighi per la firma; a Mestre dovettero pedalare pian piano essendo la piazza Umberto I — causa la fiera — molto affollata.

Alle 11, per lo splendido Terraglio i ciclisti si avviarono verso Treviso.

Dopo altri venti minuti passava un secondo gruppo di 4 ciclisti.

Alle 11.55 passavano gli ultimi due corridori.

Tutti erano in buone condizioni.

A Motta di Livenza

Motta di Livenza, 1. — Oggi insolita animazione si manifestò nel pubblico verso mezzogiorno pel passaggio annunciato della corsa dei ciclisti partiti da Vicenza e diretti a Udine.

Il centro del paese era imbandierato e fragorosi applausi salutarono il bel gruppo dei primi arrivati alle 13.13. Fra questi notammo: Canepari, Ferrari, Rossignoli, Azzini, Pastoni, Micheletto, ed altri venti circa.

Pochi minuti dopo passarono Roncon e Barzisa. Alle 1.40 sopraggiunsero Innocenti, Carena, Lorenzi.

Maikan recatosi dal sig. Florio per una bicicletta di ricambio parti dopo aver lasciato proseguire il gruppo, mentre Zavatti per una caduta fu eliminato dalla gara.

Il passaggio per Treviso

Le operazioni di controllo al passaggio per Treviso sono dirette da Gino Quaglia, Presidente del « Club Ciclistico » espressamente delegato dalla consorella vicentina, organizzatrice della interessantissima giornata sportiva.

Una vera folla di appassionati si aveva dato convegno fin dalle 10 del mattino alle sbarre sul Terraglio.

Impaziente il pubblico che attendeva il gruppo dei corridori di tratto in tratto scosso da qualche falso allarme.

I cancelli da più di un'ora, si può dire, si mantennero costantemente chiusi e ciò rincresceva agli spettatori che avrebbero desiderato il passaggio dei concorrenti ad un passo veloce.

Finalmente verso le 11 e tre quarti viene segnalato il primo gruppo composto di una quindicina di corridori. Avanzano di gran corsa, ma presso il passaggio a livello sono costretti a rallentare e procedono a passo d'uomo in mezzo a innumerevoli ostacoli di ogni sorta e attraverso il piccolo cancello.

Abbiamo così agio di vederli un po' più particolarmente e di notare le loro condizioni non troppo felici, causate dalle pessime strade faticose, e dal fango del quale erano tutti cosparsi.

Si affrettano a consegnare il gettone e senza aver bisogno di alcun rifornimento, attaccano nuovamente e subito un passo veloce scomparendo agli occhi degli spettatori.

Possiamo riconoscere fra essi Rossignoli, Galetti e Micheletto. Questo ultimo contando molti amici nella nostra città viene accolto da applausi e da incoraggiamenti.

Da quanto ci consta nessuna disgrazia in questo primo tratto di strada, e auguriamo che tutto abbia a procedere nel miglior modo e col miglior successo.

Il passaggio a Palmanova

La giornata benchè nuvolosa non arresta la folla che avida si spinge lungo il passaggio dei concorrenti.

L'annuncio dell'arrivo preavvisato alle ore 14.30 si potrae oltre. Data l'importanza della corsa non solo dal numero degli iscritti, ma formata dai migliori routier italiani in aggiunta al formidabile *team* francese richiamò al controllo molta gente.

Sono le 15 e ancora non si hanno alcuna notizia.

Si telefonò a Latisana e solamente verso le 15 1/2 si può sapere che un numeroso gruppo formato di 30 ciclisti è transitato.

Alle 16 passa l'automobile della giurìa, e questa assicura che fra 15 minuti giungeranno i corridori. Invece l'attesa si allunga e il pubblico commenta ogni piccolo ritardo.

Quando sono le 16.20 un rumoroso applauso saluta l'arrivo dei ciclisti. Sono circa 30 tutti infangati e inzuppati d'acqua. Si presentano al traguardo in numero serrato da rendere difficile la loro classifica.

L'ordine d'arrivo si presenta in questo modo: Necchi N. 40, Pogliani 75, Azzini Luigi 80, Verde 78, Salà 3', Rossignoli 14, Zuliani 32, e Ferrari 27.

A breve distanza giungono: Manironi 46, Azzini Ernesto 11, Micheletto 10, Basey 20, Brodi 44, Marchese 47, e Righetto 6.

Proseguono tutti ad una andatura piuttosto forte verso Udine.

La folla commentando abbandonò il posto e i più curiosi seguono per un lungo tratto i corridori.

L'arrivo a Udine

La vittoria di Necchi

Non erano ancora suonate le 14, che già al traguardo, posto sul viale Palmanova s'era radunata una folla straordinaria di persone, ansiose di assistere all'arrivo dei corridori del Giro del Veneto.

Si calcola che oltre quattro mila persone erano schierate lungo lo splendido viale.

L'ordine era mantenuto da un drapello di R. R. Carabinieri, di guardie di P. S. e di agenti municipali posti sotto gli ordini del delegato Vanigaldi e del Vice-Ispettore Urbano, Vicario.

Coadiuvavano gli agenti alcuni Soci dell' U. V. U. della S. Udinese di Ginnastica e della forti e liberi.

Al traguardo notavasi il Comitato esecutivo della corsa composto dai sigg. Augusto Opizzi, Cibele Francesco, presidente del Cervo volante, e Rossini.

Della Giuria d'arrivo erano presenti i signori dott. A. Caldana, Spartaco Pader, Tunis Crovatto e Valenzini per l'Unione Velocipedistica Italiana.

V'erano pure i signori Verza Augusto, presidente dell'U. V. U., Del Negro Degani U., dott. Baldisera, Degani A. Casoli, avv. Tavasani, Cadore, Casoli Molinis, Bernardi Pittini e Paretti.

Il ritardo — Falsi allarmi

Alle 15, ora preannunciata per l'arrivo dei corridori, non si ha di questi ancora nessuna notizia.

Da Palmanova telefonano che i corridori non sono ancor giunti.

La folla si impazienta. Ogni qual tratto viene dato qualche falso allarme.

La folla ondeggia, si piega. Mille teste si sporgono in fuori, scrutano il viale. Non è nulla.

Quand'ecco da lontano giunge il suono d'un automobile.

Fra la folla v'è un movimento d'ansia.

Un'automobile arriva, ne scendono impolverati e inzaccherati i membri della Giuria.

Tutti si affollano intorno chiedendo notizie.

Uno dei membri della giurìa dice d'aver abbandonati i corridori a un chilometro da Latisana.

— Sono tutti in gruppo e procedono a passo fortissimo.

Si viene pure a sapere che i migliori corridori: Cuniolo, Gerbi e i francesi si sono ritirati.

La notizia sparsasi fra la folla desta malumore, taluni non esitano ad affermare che la corsa ormai non ha interesse.

Alle cinque giunge un'altro automobile, che precede di poco i corridori. In esso si trovano i giornalisti ed un membro della Giuria.

Dagli automobilisti si apprende che i corridori avvanzano in gruppo serrato composto di una ventina di individui.

L'ansia invade di nuovo la folla; si fanno i nomi dei migliori, quali probabili vincitori.

Su tutte le bocche corre l'augurio che l'unico friulano partecipante alla corsa, il Micheletto di Sacile abbia a trovarsi fra i primi.

L'arrivo

Non è ancora trascorso un quarto d'ora, che dal fondo del viale si scorge un gruppo compatto avvanzante a grande velocità.

Sono i corridori!

La folla malgrado le corde, cerca di avvanzare verso il mezzo della strada per meglio osservare.

I membri della Giuria gridano, gli agenti fanno erculei sforzi per trattenere la folla. Una mossa ancora e una catastrofe potrebbe accadere.

Pochi minuti dopo un gruppo di corridori curvi sulle loro macchine passano come una freccia.

La folla tace come non volesse turbare con le sue grida l'ultimo sforzo di quegli animosi e gagliardi giovani, alla fine vinta dall'entusiasmo prorompe in un grido altissimo di evviva.

I vincitori

All'ultimo chilometro, i corridori che da Palmanova erano avvanzati coprendo una media di quindici chilometri, scattano nella volata finale.

Primo a tentare la fuga è il Zuliani di Padova, ma tosto è raggiunto dagli altri e sorpassato dal Necchi di Valenza che taglia il traguardo col vantaggio di una macchina sugli altri. Secondo giunge il Pagliano, seguito dall'Azzini Luigi, quarto Micheletto Giovanni di Sacile.

Passati tutti i corridori la folla si chiude gridando e applaudendo.

Un incidente

A circa cento metri dal traguardo lo Zuliani Romeo di Padova, investe un carabiniere e cade producendosi

delle conte[...] gamba des[...]

Condotto [...] tale viene [...] dia dott. [...] in 10 gior[...]

Il pover[...] rabbia and[...] te: Mi ha[...] vinato.

Anche [...] macchina [...] gamba e f[...] presenti.

L[...]

Ecco l'o[...]

1. Necc[...]
2. Pogli[...]
3. Azzi[...]
4. *Mich*[...]
5. Bord[...]
6. Marc[...]
7. Verd[...]
8. Bras[...]
9. Rig[...] padovana.
10. D'A[...]

Le auto[...]

I corri[...] tre autom[...]

Nella p[...] Vazzola, [...] signore; [...] Crovato, [...] viva di r[...]

La me[...] Udine fu [...] chi di Va[...]

Una lette[...] per[...] della ba[...]

Il Ministr[...] N. 957[...]

Co[...]

Sono [...] nianza di[...] Signore [...] stare for[...] frire. lo [...] Cavalleg[...] cotesta p[...]

Mentre [...] torizzazio[...] S. V. On[...] presso il [...] vivi ring[...]

La cer[...] stendardo [...] geri di [...] giorno 1[...] nostro a[...]

Per qu[...] mi riserl[...] alla S. V[...] stabilito [...] d'Armata[...]

On.le sig. [...] Colonn. [...]

Ieri [...] telegram[...]

« Alla [...] orgoglio [...] mo gior[...] di *Udin*[...] luto.

C[...]

Il Si[...] mente c[...]

« *A*[...]

« Al n[...] lustre c[...] confine [...] d'Italia [...]

L'i[...]

Riceví[...] a pubblic[...]

Alla spe[...] del [...]

Le sa[...] rettificar[...] sparo di [...] a mitrag[...] senso c[...] oscurità, [...] a mitrag[...] inchiesta[...] nella ser[...] mente la[...] verticam[...] l'attenzio[...] se i cara[...] presa di[...] glia, a [...] però il [...] Ringra[...]

A[...]

Dal [...] Banca [...] trasporta[...] Piazza P[...]

delle contusioni ed escoriazioni alla gamba destra e al gomito destro.

Condotto con una vettura all'Ospitale viene medicato dal medico di guardia dott. Pozzo e dichiarato guaribile in 10 giorni.

Il povero giovanotto piangendo dalla rabbia andava ripetendo continuamente: Mi hanno rovinato! Mi hanno rovinato.

Anche il Ferrari appena sceso di macchina fu preso dai crampi a una gamba e fu dovuto sostenere da alcuni presenti.

La classifica ufficiale

Ecco l'ordine ufficiale d'arrivo:

1. Necchi Pierino di Valenza.
2. Pogliani di Milano.
3. Azzini Luigi.
4. *Micheletto Giovanni di Sacile.*
5. Bordin Lauro di Crespino.
6. Marchese Giovanni di Torino.
7. Verde Enrico di Piacenza.
8. Braseg Curzio di Cesena.
9. Righetto Romualdo di Pionca padovana.
10. D'Aldan Rito di Piovene.

Le automobili addette alla corsa

I corridori erano accompagnati da tre automobili.

Nella prima si trovavano i signori Vazzola, Cibele, Valenzini e un altro signore; nella seconda il sig. Ennio Crovato, coi giornalisti; e la terza serviva di ricambio.

La medaglia d'oro del Comune di Udine fu vinta dal primo arrivato Necchi di Valenza.

Una lettera dell'on. ministro Spingardi
per ringraziare le signore della bandiera ai cavallegg. "Udine,"

Il Ministro della Guerra
N. 9573

Roma, 30 sett 1909

Caro collega,

Sono molto sensibile alla testimonianza di affetto per l'esercito che le Signore Udinesi hanno voluto manifestare formandosi in Comitato per offrire lo stendardo al Reggimento Cavalleggeri che porterà il nome di cotesta patriottica ed illustre Città.

Mentre di buon grado concedo l'autorizzazione richiesta, sarò grato alla S. V. On.ª se vorrà rendersi interprete presso il gentile Comitato dei miei più vivi ringraziamenti.

La cerimonia della consegna dello standardo al Reggimento dei Cavalleggeri di Udine avrà luogo a Nola il giorno 11 di novembre, natalizio del nostro augusto Sovrano.

Per quanto riguarda il cerimoniale, mi riserbo di comunicarlo in tempo alla S. V. On.ª non appena sarà stato stabilito dal Comando del X Corpo d'Armata.

dev.mo
P. Spingardi

On.le sig. di Prampero conte Antonino
Colonn. a riposo - Sen. del Regno
Udine

Ieri pervenne da Nola il seguente telegramma al Sindaco:

Nola, 1.

« Alla gentile città della quale con orgoglio portano il nome oggi nel primo giorno di formazione i cavalleggeri di *Udine* inviano il loro deferente saluto.

Colonnello *Amato Sanchez* »

Il Sindaco ha risposto immediatamente col seguente:

« *Amato Sanchez*
Cavalleggeri di « Udine »
Nola

« Al nuovo reggimento ed al suo illustre comandante *Udine* dal vicino confine con rinnovata fede nei destini d'Italia ricambia il gentile saluto.

Prosindaco *Pico* »

L'incidente di Palmanova

Riceviamo la seguente e ci affrettiamo a pubblicarla:

Udine, li 1 ottobre 1909

Alla spettabile Direzione
del « Giornale di Udine » Udine

Le sarei grato se si compiacesse rettificare l'informazione avuta sullo sparo di un colpo di moschetto carico a mitraglia, verso i carabinieri, nel senso che la guardia, data la fitta oscurità, errò scegliendo un caricatore a mitraglia anzichè a salve, e che da inchiesta, sopraluogo e prova fatta nella serata del 28, risultò luminosamente la certezza che la guardia sparò, verticalmente, in aria per attrarre l'attenzione dei suoi compagni e che se i carabinieri ebbero la sgradita sorpresa di sentire il sibilo della mitraglia, a circa 130 metri, non corsero però il minimo pericolo.

Ringrazio.

Il capitano
Andrea Zucchi

AVVISO

Dal 1 ottobre gli Uffici **della Banca Cattolica** di Udine vennero trasportati nel Palazzo proprio in Piazza Patriarcato (angolo via Lovaria).

I temi d'italiano per la licenza liceale. Ieri mattina cominciarono in tutti i Licei e Ginnasi del regno gli esami di riparazione. Ai candidati per la licenza liceale vennero proposti allo svolgimento a scelta i seguenti due temi: I., Nel cinquantennario della liberazione: ricordi, speranze, propositi. (Da potersi trattare, se così piace al candidato, in forma di dialogo tra un vecchio e un giovane). II, « Cercate l'onore e non gli onori ».

F. Guicciardini.

Treno speciale. In occasione delle feste che domani avranno luogo a S. Giorgio di Nogaro la Società Veneta attiverà un treno speciale di ritorno col seguente orario: Partenza da S. Giorgio a ore 23.30, arrivo a Udine a ore 0.28.

Arte e Teatri

LA CENA DELLE BEFFE

A chi conosceva il poema drammatico per averlo letto è parso alla recitazione che acquistasse un sapore più acuto una vivezza più squillante: certo anche qui il poema drammatico di Sem Benelli vinse la prova della scena, mostrando mirabili qualità teatrali.

C'è una così signorile baldanza nel dialogo e uno svolgimento — malgrado il viluppo delle beffe — della scena così piano e agile da non lasciarvi più sino alla fine, come dominati dal soave e pauroso incanto. Era epoca quella del Magnifico, nella quale dalla folla gaia che s'era inebriata ai versi del Poliziano ed aveva giocondato intorno al novellatore boccacevole, si poteva incappare tra i congiurati e sentirsi tremare le vene e i polsi.

Ma non rifacciamo malamente della storia che l'autore ci ha riprodotto — alla sua maniera signorile se non in tutto originale — con talento d'arte, che lo ha messo di colpo fra i nostri migliori scrittori italiani del tempo.

Nel primo atto imposta i due personaggi: quel parente lontano di Filippo Argenti che si chiama nel poema Neri Chiaramontesi e Giannetto Malespini che se non è della famiglia Medici ne porta lo stigma, quando ride dell'offesa ma le prepara la più lugubre vendetta.

La cortigiana nel secondo diventa un personaggio interessante. Piacque anche a una parte del pubblico, la più sincera ma non la più educata, per l'apparente tono licenzioso: ma, giova dirlo per la verità, non udimmo sguaiataggini dal pubblico.

Al terzo atto Giannetto Malespini si si rivela interamente: astuto, vendicativo, ma non senza un gesto di nobiltà e di coraggio. La fine è rapida, terribile; sembra più che una vendetta umana il colpo della giustizia di Dio.

Il De Antoni diede un forte rilievo al personaggio di Giannetto Malespini, ma rade volte uscì dalla misura e fu sovente efficacissimo. Anche la sua maschera si presta a un personaggio così difficile e complesso.

Molto bene il De Chiantoni (Neri Chiaramantesi) e la signora Reinach (Ginebra). Gli altri parvero al loro posto.

L'esito ad ogni atto è stato grandissimo. Vi furono parecchie chiamate e alla fine si fece agli attori un clamoroso saluto.

—

Il teatro riboccava. Il loggione era costipato; ed aveva ondate di agitazione e di clamori. Vennero dalle ville tutte le nostre signore. Gli intermezzi animatissimi nel *buffet*, servito molto bene dal signor Gross.

—

Stasera la *Nave* di Gabriele D'Annuncio.

—

Ci si riferisce che iersera pervennero alla direzione del teatro numerose espressioni del desiderio che la Compagnia Stabile rimanesse qui un'altra serata per recitare la *Maschera di Bruto.*

ULTIME NOTIZIE

59 avvelenamenti con l'alcool

Budapest, 1. — L'Istituto chimico centrale ha ormai stabilito che in seguito all'avvelenamento con acquavite contenente alcool metilico si verificarono 59 decessi e 71 casi di grave malattia. L'acquavite in questione fu posta in commercio dalla Società vinicola e importatrice di caffè « Atalanta » il cui direttore Szabo, prese, come è noto, la fuga, dopo la scoperta di questa faccenda.

La polizia ha spiccato mandato di cattura contro lo Szabo, per omicidio in 59 casi, dovuto a mancata sorveglianza.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

La *Chinina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicat

Oggi alle ore 12 dopo brevissima malattia, spirava all'età di anni 83, munita dei conforti religiosi, la

n. d. ELENA LUZZATTO
vedova Ovio

La figlia Olga Faralli-Ovio, il genero Maggior Cav. dott. Celestino Faralli, i nipoti Gino e Maria Faralli, profondamente addolorati ne danno il triste annuncio.

Per espressa volontà della defunta non si mandano partecipazioni personali

La salma sarà trasportata a Udine, dove arriverà domenica mattina 3 corr. alle ore 8 circa alla Stazione ferroviaria, ove si formerà il corteo per proseguire direttamente al Cimitero.

Firenze, 1 ottobre 1909.

I medici hanno adottato la Emulsione SCOTT.

"Da anni prescrivo la Emulsione SCOTT agli ammalati del mio Ambulatorio, nella pratica ospitaliera e nella clientela privata. Ho avuto sempre a lodarmi della spiccata e sicura virtù terapeutica del rimedio nei morbi esaurienti, e sopratutto nei bambini emaciati con tessuto osseo deficiente."

Dott. Prof. PROSPERO GUIDONE, Professore nella R. Università, Via S. Gregorio Armeno N° 41, Napoli.

Emulsione SCOTT

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Anno 38 TREVISO Anno 38

Collegio Zacchi
(ex Donadi)

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906
I incr.° cell. bianco-giallo giapponese
I° incr.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE e CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 324

PRIMARIO
GABINETTO DENTISTICO
del M.co Chirurgo Dentista
A. RAFFAELLI
Premiato con medaglie d'oro e croce
UDINE
Piazza Mercatonuovo, ex S. Giacomo, N. 3
—o Telefono N. 3-78 o—

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'**Istituto Aero - Elettroterapico di Torino,** unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione « Malattie di Petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'*Asma,* dei postumi di *Influenza;* guarigione della **Tubercolosi Polmonare in 1° stadio** e delle **Pleuriti** con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare* come pure in tutte le **Malattie dell'Apparato Circolatorio** (*Vizii valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore,* ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. *Giovedì e Domenica,* dalle 17 alle 19, *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3|5 delle spese vive di costo.

Chiedere **opuscoli** e schiarimenti che si inviano **gratis.**

NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE
ricorrete alla
VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)
Premiata con Medaglia d'Oro all' Esposiz. Campion. di Roma 1903
R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento, o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il Direttore Prof. Nallino
Vendita esclusiva presso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

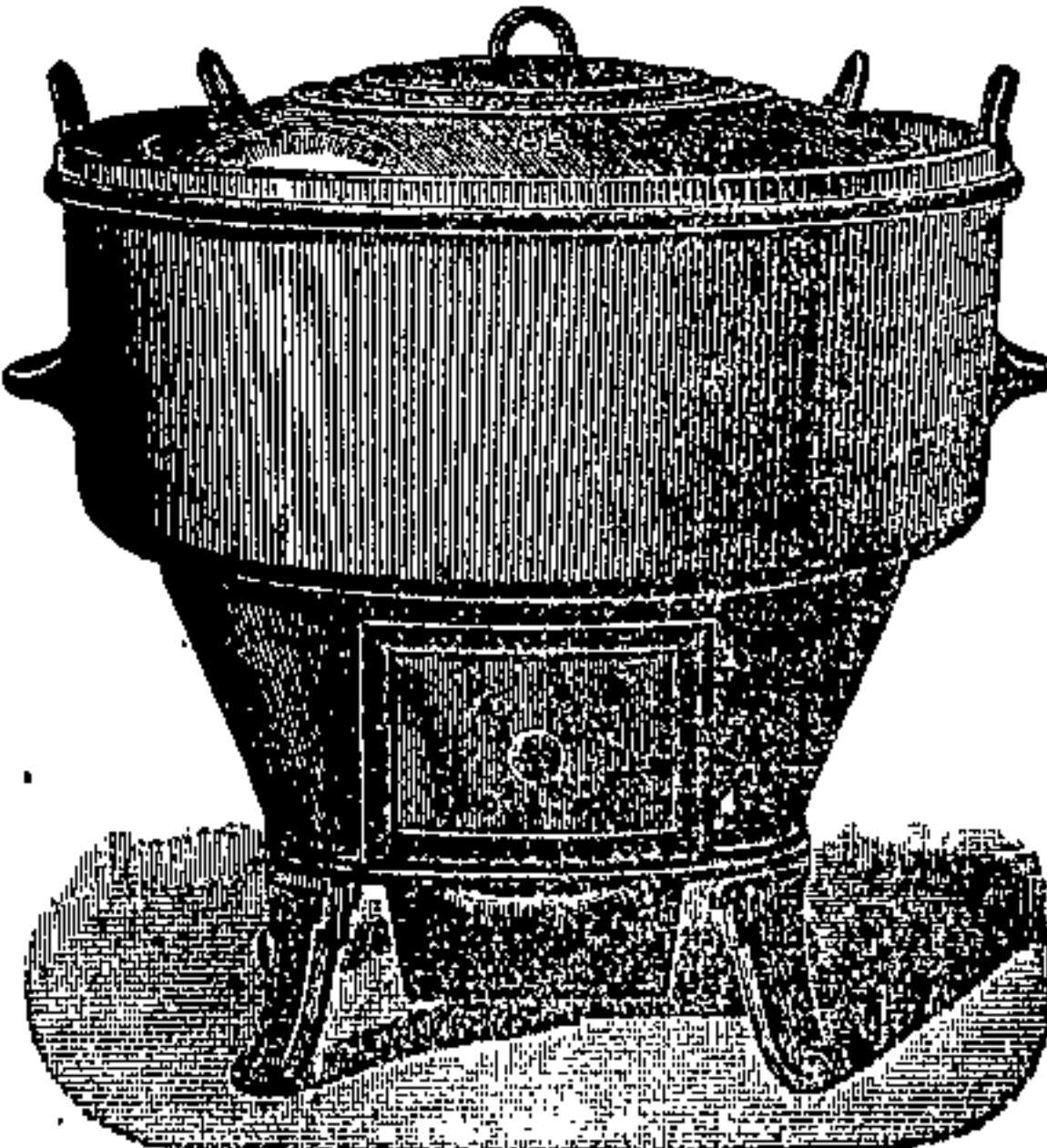
Kaliderma Falcomer
Polvere antisettica
Unico rimedio per chi soffre di sudore ai piedi

NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO
(*Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.*).
DOTT. G. SIGURINI
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti - Asma - Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

Rappresentanze - Depositi
Viale Stazione, 19 AUGUSTO PALMARINI Telefono N. 401
Negozio Confetture, Cioccolato
Via della Posta, palazzo Banca Popolare
CONFETTURE per nozze e battesimi, Caramelle, Drops
CIOCCOLATO Fondand alla crema - Fantasia - Gianduia
prodotti della premiata Ditta
Fongaro e C.
di SCHIO

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
Utensili da Cucina in getto inossidabili
Liscivaie portatili di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Orinatoi di tutte le forme Articoli per scuderia, Vasi per giardini, Lettere e Cifre per insegne, ecc.
F. Brandolini, Via Teatri N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavor in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE Via San Valentino 9

Florio e C.
Società An. Viticola Italiana
Capitale 10 milioni inter. versato
Sede MILANO

Rappresentanza generale per il Veneto
UDINE

Chiedete ovunque il MARSALA
FLORIO
S. O. M.
IN BOTTIGLIE ORIGINALI

.... Il Marsala **Florio** io lo giudico solo dagli effetti che ne provo; mi piace e lo tollero *a differenza d'altri che ho dovuto addirittura abolire.*

Prof. A. De Giovanni
Senatore del Regno

ISCHIROGENO

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso,*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente G. D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, e il nome o le iniziali della persona interessata. — Nel riscontro gli verrà trascritto il responso della Sonnambula di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'Estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigere al

Signor Prof. Pietro D'Amico — Bologna (Italia)

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C, chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano, **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Provvedetevi dei migliori
ESTRATTI PER LIQUORI
del più volte Premiato
Laboratorio Chimico OROSI
MILANO, Via Felice Casati, 14

Cassetta Campionario completa, spedisceşi, franco inviando vaglia di L. **1.10**, con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori, Profumerie*, ecc., interessante manuale.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac "LA VICTOIRE,,
Grand Cognac 1890
Cognac fino Champagne ***
Vieux Cognac

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73